

XXXVI Assemblea Generale dell'UCEBI

Atti

- Atto 1 Apertura dell'Assemblea
- Atto 2 Costituzione seggio provvisorio
- Atto 3 Costituzione Assemblea
- Atto 4 Elezione del presidente dell'Assemblea
- Atto 5 Elezione della vicepresidente dell'Assemblea
- Atto 6 Elezione della segretaria agli atti
- Atto 7 Designazione scrutatori
- Atto 8 Ordine dei lavori
- Atto 9 Approvazione criteri di procedura per le sessioni congiunte
- Atto 10 Culto d'apertura
- Atto 11 Ammissione della "Four Square Gospel Church" di Modena
- Atto 12 Ammissione della "Modena Baptist Church"
- Atto 13 Ammissione della "Trinity Baptist Church" di Brescia
- Atto 14 Ammissione della Comunità Cristiana Evangelica in Treviso
- Atto 15 Approvazione degli atti del 20/8/2000
- Atto 16 Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Milano
- Atto 17 Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Roma
- Atto 18 Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Bologna
- Atto 19 Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Firenze
- Atto 20 Ammissione della Chiesa Evangelica Kerygma di Torino
- Atto 21 Ammissione della Chiesa Evangelica di Moncalieri
- Atto 22 Recesso della Chiesa di Bagnoli
- Atto 23 Recesso della Chiesa di Torino via Crissolo
- Atto 24 Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo
- Atto 25 Approvazione degli atti del 21/8/2000
- Atto 26 Linee programmatiche per il Comitato Esecutivo
- Atto 27 Elezione del presidente dell'UCEBI
- Atto 28 Elezione del vicepresidente dell'UCEBI
- Atto 29 Approvazione del programma di massima della sessione congiunta
BMV
- Atto 30 Elezione del Comitato Esecutivo
- Atto 31 Dislocazione delle sedi pastorali
- Atto 32 Criterio di condivisione per la dislocazione delle sedi pastorali
- Atto 33 Approvazione dell'operato del Dipartimento di Teologia
- Atto 34 Approvazione dell'operato del Dipartimento di Evangelizzazione
- Atto 35 Ristrutturazione del Dipartimento di Teologia
- Atto 36 Approvazione degli atti relativi al 22/8/2000
- Atto 37 Riduzione del numero dei membri del CE
- Atto 38 Approvazione degli atti relativi al 23/8/2000
- Atto 39 Approvazione dell'operato di Villa Grazialma
- Atto 40 Approvazione dell'operato dell'Istituto Taylor
- Atto 41 Approvazione dello Statuto dell'Istituto G.B. Taylor
- Atto 42 Sperimentazione biennale dello statuto dell'Istituto G. B. Taylor

- Atto 43 Approvazione dell'operato del Villaggio della Gioventù
Atto 44 Approvazione dell'operato del Centro Filadelfia
Atto 45 Approvazione dell'operato del Campo Sardegna
Atto 46 Approvazione dell'operato del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa
Atto 47 Approvazione dell'operato dello SPAV
Atto 48 Elezione del Collegio dei Revisori
Atto 49 Elezione del Collegio degli Anziani
Atto 50 Diaconia e politica delle istituzioni
Atto 51 Approvazione degli atti del 25
Atto 52 Elezioni della Commissione per le Elezioni
Atto 53 Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art. 67 primo comma del regolamento
Atto 54 Modifiche al regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art. 69 primo comma del regolamento
Atto 55 Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art. 70 primo comma del regolamento
Atto 56 Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art. 88 secondo comma del regolamento
Atto 57 Modifiche al regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art. 90 bis del regolamento – Periodo transitorio per i minimi di età
Atto 58 Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza:
art 90 ter del regolamento – Periodo transitorio per l'elevazione del
requisito minimo dei versamenti annuali
Atto 59 Trattamento di quiescenza dei ministri di nazionalità straniera
Atto 60 Pena di morte
Atto 61 Approvazione dello Statuto del Dipartimento di Evangelizzazione
Atto 62 Modifica del Regolamento in relazione alla Convenzione con le Chiese
di stranieri
Atto 63 Approvazione degli atti del 26/8/2000
Atto 64 Chiusura dell'Assemblea

Assemblea Generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

Sinodo delle Chiese evangeliche valdesi e metodiste

Atti della sessione congiunta

- Art. A/00 Preliminari
- Art. B/00 Calendario dei lavori.
- Art. C/00 Commemorazione di Giovanni Miegge
- Art. D/00 Coordinatori e relatori dei Gruppi di discussione del documento preparatorio
- Art. E/00 Commissione per la redazione della mozione sul documento "Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"
- Art. F/00 Messaggio del fratello Bruno Ricca
- Art. G/00 Riforma
- Art. H/00 "Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"
- Art. I/00 Collaborazione tra strutture intermedie
- Art. J/00 Collaborazione territoriale
- Art. K/00 Claudiana - SEP - SPAV
- Art. L/00 Prolungamento orario dei lavori
- Art. M/00 CFPF
- Art. N/00 Omossessualità
- Art. O/00 Commissioni Culto e liturgia e Relazioni ecumeniche
- Art. P/00 Conclusione e approvazione atti
- Art. Q/00 Culto liturgico
- Art. R/00 Approvazione degli atti

Atti della XXXVI Assemblea Generale dell'UCEBI

Atto 1/AG/2000 **Apertura dell'Assemblea**

La 36^a Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 20/08/2000 alle ore 10,10.

Atto 2/AG/2000 **Costituzione seggio provvisorio**

Il seggio provvisorio ex art. 97 del regolamento è composto dal presidente R. Maiocchi, dalla vicepresidente A. Maffei, e dalla segretaria agli atti E. Naselli.

Atto 3/AG/2000 **Costituzione Assemblea**

Il presidente, effettuato l'appello, dichiara regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, la 36^a assemblea con 85 presenti aventi diritto.

Atto 4/AG/2000 **Elezione del presidente dell'Assemblea**

L'Assemblea elegge come suo presidente Massimo Aprile.
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: Massimo Aprile 76, S. Tattoli 1, schede bianche 8.

Atto 5/AG/2000 **Elezione della vicepresidente dell'Assemblea**

L'Assemblea elegge come sua vicepresidente Lidia Maggi.
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: L. Maggi 62, G. Lio 2, R. Volpe 1, G. Miglio 1, D. Saccomani 1, schede bianche 13, schede nulle 1.

Atto 6/AG/2000 **Elezione della segretaria agli atti**

L'Assemblea elegge come segretaria agli atti Claudia Angeletti per acclamazione.

Atto 7/AG/2000 **Designazione scrutatori**

Il seggio designa come scrutatori Debora D'Auria, Jaime Castellanos, Bianca Maria Massaro e Rosa Uccello.

Atto 8/AG/2000 **Ordine dei lavori**

L'Assemblea approva il seguente ordine dei lavori:
DOMENICA 20 AGOSTO 2000 – VILLAR PELLICE
Ore 10,00 Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori,

ricordo dei collaboratori deceduti, recesso chiese, presentazione dei candidati ministri nell'Unione.

Aggiornamento della relazione del CE da parte del Presidente.

ore 15.20 Corteo

ore 15.45 Culto di apertura in comune con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste
(Palazzo del ghiaccio – Torre Pellice)

ore 18.00 Relazione del Collegio dei Revisori sull'operato del CE

ore 21,00 Ammissione nuove Chiese

Discussione sulla relazione del CE

LUNEDI' 21 AGOSTO 2000 – VILLAR PELLICE

Ore 8,30 Breve culto

Ore 9,00 Continuazione discussione relazione del CE; votazione operato e mozioni relative

Ore 15,00 Mozione programmatica

Elezione del presidente, del vicepresidente e del comitato Esecutivo

Ore 21,00 Relazione organismi operativi e dei Revisori; discussione e votazione operato

MARTEDI' 22 AGOSTO 2000 – VILLAR PELLICE

Ore 8,30 Breve culto

Ore 9,00 Progetto nuova struttura del Dipartimento di Teologia e conseguenti deliberazioni

Ore 15,00 Relazioni delle Istituzioni e dei Revisori, discussione e approvazione mozioni relative

Ore 21,00 Segue relazioni istituzioni

MERCOLEDI' 23 AGOSTO 2000 – VILLAR PELLICE

Ore 8,30 breve culto

Ore 9,00 Modifiche al Patto Costitutivo e del Regolamento

– TORRE PELLICE

Ore 15,00 Seduta comune con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste

GIOVEDI' 24 AGOSTO 2000 – TORRE PELLICE

Seduta comune con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste

Venerdi' 25 agosto 2000 – Villar Pellice

Ore 8,30 Breve culto

Ore 9,00 Approvazione Statuto Istituto G. B. Taylor e ratifica relativa convenzione

Relazioni informative organismi autonomi e interdenominazionali

Ore 15,00 Elezione Collegio degli Anziani e Collegio dei Revisori

Ore 21,00 Approvazione mozione dislocazione sedi pastorali

Sabato 26 Agosto 2000 – Villar Pellice

Ore 8,30 Continuazione argomenti precedenti

Modifiche Statuto Ente Patrimoniale

Mozioni varie

Ore 15,00 Conclusioni

Ore 18,00 Culto di chiusura con Cena del Signore in comune col Sinodo delle

Chiese Valdesi e Metodiste

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 9/AG/2000

Approvazione criteri di procedura per le sessioni congiunte

L'Assemblea approva i seguenti criteri di procedura per la sessione congiunta con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste:

La sessione congiunta del Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste e dell'Assemblea Generale dell'UCEBI (di seguito indicate "Sinodo" e "Assemblea UCEBI") applica nello svolgimento dei suoi lavori i seguenti criteri di procedura:

Costituzione in sessione congiunta

Nel costituirsi in sessione congiunta il Sinodo e l'Assemblea UCEBI danno atto di essersi ciascuno validamente costituito secondo il proprio ordinamento.

Seggio e co-presidenza dell'Assemblea

Il seggio della sessione congiunta è formato dall'insieme dei seggi del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, eletti a norma dei rispettivi ordinamenti.

Gli organi di presidenza dei due seggi formano la co-presidenza dell'Assemblea unitaria.

La direzione dei lavori assembleari è esercitata dalla co-presidenza, che stabilisce a quale dei due presidenti o vice-presidenti affidare, a turno, la direzione di fatto. Gli atti compiuti da ciascun presidente o vicepresidente si intendono compiuti dalla co-presidenza nel suo insieme.

Lista componenti

Le liste dei componenti, predisposte da ciascun seggio, formano insieme la lista dei componenti la sessione congiunta.

d) Svolgimento dei lavori

La sessione congiunta adotta, nello svolgimento dei lavori, le norme di procedura vigenti per l'assemblea UCEBI in quanto applicabili.

Tali norme, estratte dal Regolamento dell'UCEBI, sono trascritte, per comodità dei partecipanti, nel documento 2.

Ove le richiamate norme facciano riferimento ad organi dell'UCEBI, tale riferimento si intende esteso ai corrispondenti organi competenti secondo l'ordinamento valdese.

I casi non previsti nei due documenti sono risolti di volta in volta dal seggio della sessione congiunta.

Ordine dei lavori

L'ordine dei lavori del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI in sessione congiunta risulta identico, pur essendo stato adottato da ciascun organismo secondo il proprio ordinamento.

f) Votazioni

I membri del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI in sessione congiunta votano contemporaneamente, ma ciascuno nel rispetto delle norme del proprio ordinamento.

La votazione contemporanea per alzata di mano si attua mediante l'esibizione di tessere di colore diverso per i membri del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, come di colore diverso sono le schede per la votazione a scrutinio segreto, in modo da consentire il separato conteggio dei voti espressi dai membri del Sinodo e da quelli dell'Assemblea UCEBI.

Le deliberazioni si intendono approvate quando sono approvate da entrambe le assemblee componenti con le maggioranze richieste dai rispettivi ordinamenti. In mancanza di comune approvazione la deliberazione non è valida per nessuna delle due assemblee componenti.

Verbali ed atti

La redazione dei verbali e degli atti della sessione congiunta del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI è compiuta in un unico testo dai segretari designati o eletti secondo i rispettivi regolamenti. Il verbale e gli atti vengono approvati dall'Assemblea unitaria secondo i criteri stabiliti per le deliberazioni.

Gli atti della sessione congiunta, debitamente trascritti nei registri ufficiali della Chiesa Evangelica valdese e dell'UCEBI, hanno valore come atti rispettivamente del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI.

h) Ammissione del pubblico

L'ammissione del pubblico ad assistere ai lavori della sessione congiunta è regolata dall'ordinamento valdese (art. 9 RG).

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 10/AG/2000

Culto d'apertura

Il culto pubblico di apertura avviene insieme con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste presso il Palazzo del ghiaccio di Torre Pellice, domenica 20 agosto 2000 alle ore 16,00.

Atto 11/AG/2000

Ammissione della "Four Square Gospel Church" di Modena

L'Assemblea accoglie con gioia la chiesa "Four Square Gospel Church" quale chiesa membro dell'UCEBI.

Approvato per alzata di mano con 72 voti favorevoli, 1 astenuto.

Atto 12/AG/2000

Ammissione della "Modena Baptist Church"

L'Assemblea accoglie con gioia la "Modena Baptist Church" quale chiesa membro dell'UCEBI.

Approvato per alzata di mano con 81 voti favorevoli e 1 astenuto.

Atto 13/AG/2000

Ammissione della "Trinity Baptist Church" di Brescia

L'Assemblea accoglie con gioia la "Trinity Baptist Church" di Brescia quale chiesa membro dell'UCEBI.

Approvato per alzata di mano con 87 favorevoli e 1 astenuto.

Atto 14/AG/2000

Ammissione della Comunità Cristiana Evangelica in Treviso

L'Assemblea accoglie con gioia la Comunità Cristiana Evangelica in Treviso quale membro aderente per la durata di sei anni ai sensi dell'art. 22 quater del regolamento.

Approvato per alzata di mano con 67 voti favorevoli e 3 astenuti.

Atto 15/AG/2000
Approvazione degli atti del 20/8/2000

L'Assemblea approva gli atti dal n. 1 al n. 14 relativi al giorno 20/08/2000.
Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 16/AG/2000
Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Milano

L'Assemblea accoglie con gioia la "Eritrean Full Gospel Church" di Milano quale chiesa membro dell'UCEBI.
Approvato con 83 voti favorevoli, 1 contrario e 6 astenuti.

Atto 17/AG/2000
Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Roma

L'Assemblea accoglie con gioia la "Eritrean Full Gospel Church" di Roma quale chiesa membro dell'UCEBI.
Approvato con 82 voti favorevoli e 5 astenuti.

Atto 18/AG/2000
Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Bologna

L'Assemblea accoglie con gioia la "Eritrean Full Gospel Church" di Bologna quale chiesa membro dell'UCEBI.
Approvato con 86 voti favorevoli e 5 astenuti.

Atto 19/AG/2000
Ammissione della "Eritrean Full Gospel Church" di Firenze

L'Assemblea accoglie con gioia la "Eritrean Full Gospel Church" di Firenze quale chiesa membro dell'UCEBI.
Approvato con 85 voti favorevoli e 6 astenuti.

Atto 20/AG/2000
Ammissione della Chiesa Evangelica Kerygma di Torino

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa Evangelica Kerygma di Torino quale membro aderente per la durata di quattro anni ai sensi dell'art. 22 quater del regolamento.
Approvato con 79 voti favorevoli e 3 astenuti.

Atto 21/AG/2000
Ammissione della Chiesa Evangelica di Moncalieri

L'Assemblea accoglie con gioia la Chiesa Evangelica di Moncalieri quale chiesa membro dell'UCEBI.
Approvato con 84 voti favorevoli e 3 astenuti.

Atto 22/AG/2000
Recesso della Chiesa di Bagnoli

L'Assemblea prende atto del recesso della chiesa di Bagnoli da chiesa membro dell'UCEBI.

Atto 23/AG/2000
Recesso della Chiesa di Torino via Crissolo

L'Assemblea prende atto del recesso della Chiesa di Torino via Crissolo da chiesa membro dell'UCEBI.

Atto 24/AG/2000
Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato Esecutivo, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato Esecutivo.

Approvato per alzata di mano con 73 voti a favore, 3 contrari, 13 astenuti.

Atto 25/AG/2000
Approvazione degli atti del 21/8/2000

L'Assemblea approva gli atti dal n. 15 al n. 24 relativi al 21/8/2000.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 26/AG/2000
Linee programmatiche per il Comitato Esecutivo

L'Assemblea,

nel riaffermare che l'identità battista italiana si radica in una storia e in una prassi che privilegia, per ogni singolo credente e la comunità locale, la vocazione per l'annuncio dell'Evangelo, la lettura e meditazione della Scrittura, la vita comunitaria accogliente, la spiritualità intensa, l'etica della solidarietà, l'appassionata difesa della libertà di coscienza e dei diritti umani, l'amore per la pace;

nel ribadire il carattere dialogico e aperto di tale identità, oggi particolarmente evidente nel moltiplicarsi dei rapporti di comunione con comunità e gruppi evangelici stranieri e nell'intensificarsi delle relazioni di fraternità con le chiese valdesi e metodiste;

nel tener presente che il risanamento economico e finanziario dell'UCEBI, cui dobbiamo tendere, ha senso solo se non perdiamo mai di vista che il patto di solidarietà, che ci lega come chiese e come figli di Dio, ha come scopo primario di rafforzare i vincoli di fraternità e condivisione e di rafforzare la nostra testimonianza offrendoci gli strumenti per l'azione comune;

considerato che

l'Assemblea straordinaria '99 ha varato con l'Atto 14/AGS/99 un piano economico finanziario decennale (2000-2009) condividendone gli obiettivi di fondo;

i previsti tre gruppi di sostegno hanno compiuto una prima fase del loro lavoro itinerante presso le nostre chiese con risultati incoraggianti;

molte chiese stanno dimostrando sensibilità e maturità nelle risposte agli obiettivi del piano stesso;

i risultati economici e finanziari del biennio trascorso stanno confermando la validità del cammino di risanamento intrapreso,

da' mandato al CE:

di coltivare un rapporto con le chiese teso a recuperare vincoli sempre più stretti fra le istanze locali e l'Unione nel suo complesso e nei suoi organi di governo con l'intento di contribuire ad un clima più disteso e fraterno;

di perseguire con puntualità gli obiettivi prefissati dal Piano Decennale attraverso: il proseguimento del lavoro dei tre gruppi di sostegno;

la collaborazione della commissione finanziaria di cui all'atto 16/AGS/99;

la politica di rigore già intrapresa;

- 3) di completare la ridefinizione di mansioni e carichi di lavoro già avviata negli uffici;
- 4) di portare a termine al più presto possibile nei modi e con i criteri già individuati il catasto immobiliare;
- 5) di proseguire e migliorare l'informazione e il coinvolgimento delle chiese nella politica patrimoniale;
- 6) di promuovere lo sviluppo delle associazioni regionali o di zona (o coordinamenti locali di chiese), a partire da un incontro fra rappresentanti delle stesse, allo scopo di far crescere la consapevolezza del ruolo che tali forme di coordinamento possono assumere nell'UCEBI;
- 6) di studiare investimenti patrimoniali alternativi finalizzati alla dotazione di beni strumentali necessari alla nostra testimonianza (locali di culto, alloggi per pastori in servizio o in emeritazione, ecc.);
- 6) di esplorare in maniera concreta ipotesi per la creazione di un fondo pensione che ne alleggerisca nel tempo il carico per l'UCEBI;
- 7) di consolidare la collaborazione già in atto a vari livelli con le chiese valdesi e metodiste, inclusa la comunicazione e lo scambio delle informazioni anche in via telematica;
- 8) di progettare e, nella misura delle compatibilità organizzative e finanziarie, avviare la diffusione e l'utilizzazione di tutti gli strumenti telematici (e-mail, siti WEB, ecc.) suscettibili di accrescere la comunicazione fra i soggetti dell'Unione (chiese, pastori, comitati, dipartimenti, associazioni regionali);
- 9) di riformulare e applicare il documento disciplinare di cui all'art. 231 R.U. circa la composizione, gli schemi e i controlli dei bilanci, redatti sulla base di principi contabili e di revisione, tenendo conto della natura e finalità istituzionali dell'Unione, dell'Ente Patrimoniale, delle istituzioni e degli organismi operativi.

Approvato per alzata di mano con 74 voti favorevoli, 6 contrari, 13 astenuti.

Atto 27/AG/2000

Elezione del presidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come presidente dell'UCEBI Aldo Casonato.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: aventi diritto 109, quorum 55, votanti 105, schede nulle 3, bianche 14, Aldo Casonato 79, Doriana Giudici 3, Renato Maiocchi 2, Sandra Spada 1, Nicola Nuzzolese 1, Erminio Podestà 1, Domenico Tomasetto 1.

Atto 28/AG/2000

Elezione del vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come vicepresidente dell'UCEBI Anna Maffei.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: aventi diritto 109, quorum 55, votanti 105, schede nulle nessuna, bianche 21, Anna Maffei 77, Doriana Giudici 2, Salvatore Rapisarda 1, Domenico Tomasetto 1, Sandro Spanu 1, Emanuele Casalino 1, Dario Monaco 1.

Atto 29/AG/2000

Approvazione del programma di massima della sessione congiunta BMV

L'Assemblea approva il seguente programma di massima della sessione congiunta dell'Assemblea Battista con il Sinodo delle Chiese Evangeliche Valdesi e Metodiste:

Mercoledì 23/8/2000

ore 15.00-16.30 -Costituzione dell'Assemblea –Sinodo

- Preliminari
- Commemorazione di Giovanni Miegge a cura di Giorgio Spini
- Presentazione del documento BMV “Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo”
- Formazione di sei gruppi di lavoro

ore 17,00-19.15 - Lavoro a gruppi sul tema “Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo”

ore 21.00-23.00 - Plenaria su “Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo”

Giovedì 24/8/2000

ore 8.00-8.45 - Culto

ore 8.45-9.00 - Presentazione da parte del GRU.M.E. di “Cantate al Signore”

ore 9.00-10.30 - Lavoro a gruppi sugli argomenti:

- gruppi 1 e 2 – Edizioni Protestanti s.r.l. (SEP), Riforma, joint venture (SEP-Claudiana-SPAV)
Coordinatori: Guido Gabaldi, Michele Finotto
- gruppi 3 e 4 – Collaborazione territoriale, strutture intermedie
Coordinatori: Lidia Giorgi, Stefano Mollica
- gruppi 5 e 6 – Formazione pastorale, commissioni miste
Coordinatori: J. Castellanos, S. Spada

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 30/AG/2000

Elezione del Comitato Esecutivo

L'Assemblea elegge come membri del Comitato esecutivo: H. Anders, S. Nicoloso, F. Scaramuccia, N. Formica, E. Paschetto, D. Giudici e M. Girolami. Primi dei non eletti: S. Vergari e M. Torracca.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato:

prima votazione: aventi diritto 109, quorum 44, votanti 109. Hanno ricevuto voti: H. Anders 72, S. Nicoloso 66, F. Scaramuccia 64, N. Formica 52, E. Paschetto 44, Salvatore Rapisarda 43, D. Giudici 41, S. Vergari 39, A. Naselli 38, M. Girolami 37, M. Torracca 29, B. Colombu 13, A. Di Croce 9, D. Miraglia 8, S. Meloni 1, P. Iacopini 1.

seconda votazione: aventi diritto 109, quorum 44, votanti 102. Hanno ricevuto voti:

Salvatore Rapisarda 35, D. Giudici 35, A. Naselli 31, S. Vergari 26, M. Girolami 16, M. Torracca 14, B. Colombu 7, D. Miraglia 3, A. Di Croce 1, F. Clemente 1.
terza votazione: aventi diritto 109, quorum 44, votanti 100, schede bianche 2, nulle 2. Hanno ricevuto voti: D. Giudici 59, S. Vergari 34, M. Girolami 33, M. Torracca 15, A. Di Croce 6, D. Miraglia 2, Salvatore Rapisarda 1, A. Naselli 1.
quarta votazione: aventi diritto 109, votanti 96, schede bianche 3, nulle 4. Hanno ricevuto voti: M. Girolami 48, S. Vergari 26, M. Torracca 10, D. Miraglia 4, B. Colombu 1.

Atto 31/AG/2000 **Dislocazione delle sedi pastorali**

L'Assemblea, sentita la relazione del Comitato Esecutivo, conferma i criteri di cui all'atto 69/AG/96 e approva il seguente piano biennale di dislocazione delle sedi pastorali, raccomandando al Comitato stesso di procedere con gradualità e con le opportune cautele.

Prevedendo il computo esatto soluzioni decimali impraticabili ed avendo risolto la difficoltà arrotondando i numeri, dal momento che il numero totale è superiore di due unità rispetto al numero dei pastori attualmente in servizio, raccomanda al Comitato Esecutivo che le regioni che attualmente hanno un numero di pastori inferiore rispetto a quello previsto abbiano la precedenza qualora il Comitato abbia a disposizione pastori o candidati da offrire.

Piemonte	6
Liguria	3
Lombardia	5
Triveneto Emilia	2
Toscana	2
Lazio Abruzzo	7
Campania Molise	3
Puglia Basilicata	6
Calabria Sicilia	3
Sardegna	2

Nel computo del numero delle sedi pastorali saranno applicati, come correttivi da usare con equilibrio, anche lo sviluppo di progetti di evangelizzazione, opportunamente verificato, e l'indice di crescita dei membri di chiesa negli anni precedenti.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 9 voti contrari e 7 astenuti.

Atto 32/AG/2000 **Criterio di condivisione per la dislocazione delle sedi pastorali**

L'Assemblea, nel valutare positivamente gli effetti delle norme sulla dislocazione pastorale di cui all'atto 69/AG/96, ritiene che debba essere introdotto un ulteriore criterio di condivisione e delibera che laddove un pastore risulti destinato alla cura di una singola chiesa con un numero di membri inferiore a 50 e non abbia altri incarichi ecclesiastici di cui all'art. 32, terzo comma, tale pastore dovrà porsi a disposizione, a tempo parziale, dell'Associazione regionale, ovvero, dove questa non sia stata costituita, di un progetto concordato fra tutte le chiese della zona, al fine di assicurare la cura, almeno parziale, di chiese che ne sono prive.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 50 voti a favore, 21 contrari, 10 astenuti.

Atto 33/AG/2000

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Teologia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Teologia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato per alzata di mano con 59 voti favorevoli, 9 contrari e 12 astenuti.

Atto 34/AG/2000

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Evangelizzazione

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Evangelizzazione, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato per alzata di mano all'unanimità.

Atto 35/AG/2000

Ristrutturazione del Dipartimento di Teologia

L'Assemblea, dopo ampia discussione sul progetto di ristrutturazione del Dipartimento di Teologia, lo approva nella seguente parte, indicata sotto il titolo "Compiti del D.T.":

Sovrintende a tutti i compiti istituzionali previsti dal RU, garantendo la funzione di comunicazione e collegamento tra Unione, istituzioni formative e candidati ai vari ministeri;

Sovrintende e coordina il percorso di formazione dei nostri studenti e studentesse in teologia e dei pastori/e locali;

A seconda delle necessità del candidato/a e dell'Unione, provvede ad individuare o un percorso formativo adeguato *ad personam* o un centro di formazione per gli operatori/trici diaconali;

Favorisce la formazione dei ministeri locali nell'ambito della liturgia, della musica, della didattica, della cura pastorale, promotori/trici locali

delibera che la sua struttura sia composta da un/a coordinatore/trice a metà tempo, nominato dal Comitato Esecutivo e che è parte di un comitato composto, oltre a lui/lei, da altre quattro persone, responsabili ciascuno delle diverse aree di lavoro:

area dei compiti istituzionali;

area della formazione degli operatori diaconali e dei pastori locali;

area dei ministeri locali;

area della promozione della riflessione teologica;

area dell'identità battista.

Ogni responsabile di un'area a sua volta coordinerà un proprio gruppo di collaboratori/trici dislocati sul territorio.

Fra tutti i membri del comitato almeno uno dovrà essere residente a Roma.

Approvato a maggioranza con 58 voti favorevoli, 17 contrari, 3 astenuti.

Atto 36/AG/2000

Approvazione degli atti relativi al 22/8/2000

L'Assemblea approva gli atti dal n. 25 al n. 35 relativi al 22/8/2000.
Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 contrario.

Atto 37/AG/2000

Riduzione del numero dei membri del CE

L'Assemblea, dopo ampia discussione, respinge per mancanza del quorum richiesto dall'art. 10 del Patto costitutivo la seguente proposta di modifica al Patto costitutivo:
Art. 11

Il Comitato Esecutivo dell'Unione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri cinque membri; dei sette membri del Comitato, almeno tre devono essere pastori e almeno tre non pastori.

Essi sono eletti dall'Assemblea Generale con votazioni separate e a scrutinio segreto: il Presidente e il Vicepresidente a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e gli altri cinque membri a maggioranza relativa, ma con un minimo dei due quinti degli aventi diritto al voto.

Se dopo tre votazioni, per i cinque membri non si siano raggiunte le maggioranze sopra indicate, si intendono eletti coloro che alla quarta votazione hanno riportato nell'ordine il maggior numero di voti.

(Il resto rimane invariato)

La votazione ha dato il seguente esito: 54 voti favorevoli, 39 contrari, 5 astenuti.

Atto 38/AG/2000

Approvazione degli atti relativi al 23/8/2000

L'Assemblea approva gli atti n. 36 e n. 37 relativi al 23/8/2000.
Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 39/AG/2000

Approvazione dell'operato di Villa Grazialma

L'Assemblea, esaminata la relazione di Villa Grazialma, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato per alzata di mano all'unanimità.

Atto 40/AG/2000

Approvazione dell'operato dell'Istituto Taylor

L'Assemblea, esaminata la relazione dell'Istituto Taylor, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 6 astenuti.

Atto 41/AG/2000

Approvazione dello Statuto dell'Istituto G.B. Taylor

L'Assemblea, in presenza di una proposta di Statuto dell'Istituto G.B. Taylor che necessita di approvazione per consentire una gestione dello stesso secondo gli

accordi intercorsi con i partners e allo stesso tempo di perplessità che emergono nella discussione relativamente alla presenza di due Comitati (Direttivo e Generale), approva lo Statuto dell'Istituto G.B. Taylor e dà mandato al Comitato Esecutivo dell'UCEBI di valutare nel biennio la sperimentazione dello stesso e di fare relazione alla prossima Assemblea, provvedendo, se del caso, a presentare opportune modifiche, sentiti i partners valdesi e metodisti.

Lo Statuto dell'Istituto G.B. Taylor è approvato nella seguente formulazione:

Preambolo

Fondato in Roma nel 1923 dal Foreign Mission Board e dall'Opera Battista italiana, l'"Orfanatrofio Evangelico Battista G:B: Taylor" prese il nome del missionario che ne ispirò l'iniziativa.

Nel 1943 l'orfanatrofio si trasferì dalla zona di Monte Mario al quartiere Centocelle, ove ampliò la sua attività con l'apertura di una casa di riposo, mutando denominazione in "Istituto G.B. Taylor".

Con la Convenzione in data 15 gennaio 1998 tra l'Ente Patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (EP/UCEBI, la Tavola Valdese e il Comitato Permanente dell'Opera per le Chiese Metodiste in Italia (CP/OPCEMI), l'Istituto si apre alla partecipazione delle Chiese Valdesi e Metodiste e, pur conservando il suo carattere di istituzione dell'UCEBI, diventa una struttura interdenominazionale. Esso vuole essere un'espressione dell'impegno diaconale che le chiese partecipanti intendono svolgere a Roma.

Art. 1 – Denominazione, natura giuridica e sede

L'"Istituto G.B. Taylor" è una istituzione dell'UCEBI a carattere interdenominazionale.

Ha sede in Roma, Via delle Spighe, 8.

Art. 2 – Fini

Fine dell'Istituto è l'assistenza a minori provenienti da famiglie disagiate, ad anziani autosufficienti e non, di ambo i sessi. L'Istituto si propone al tempo stesso di rappresentare una presenza evangelica nel quartiere ove opera, tesa a manifestare la testimonianza e il servizio dei credenti con concreti segni di solidarietà non limitati alla realtà socio/economica nella quale è collocato.

L'Istituto non ha fini di lucro.

Art. 3 – Linee normative

L'Istituto opera nell'ambito dell'ordinamento battista, ed è retto, per quanto non espresso nel presente Statuto e nella Convenzione in data 15 gennaio 1998 tra l'EP/UCEBI, la Tavola Valdese e il CP/OPCEMI, dalle norme del detto ordinamento.

Art. 4 – Patrimonio

Per lo svolgimento della sua attività, l'Istituto usufruisce del complesso immobiliare sito in Roma, Via delle Spighe, 8 di proprietà dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, che in attuazione dei suoi fini istituzionali glielo concede in uso gratuito ai sensi dell'art. 206 del regolamento.

L'Istituto trae i suoi mezzi finanziari necessari al conseguimento dei suoi fini:

dalle rette

dalle collette e offerte di Chiese e di privati;

dai contributi di enti pubblici e privati;

da donazioni, oblazioni, eredità e lasciti;
dalle sovvenzioni dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, della Tavola Valdese e del CP/OPCEMI.

Art. 5 – Amministrazione

L'attività dell'Istituto si svolge in armonia con le linee programmatiche indicate dall'Assemblea Generale dell'UCEBI e definite dal Comitato Generale. L'amministrazione ordinaria è esercitata dal Comitato Direttivo dell'Istituto, in virtù di delega rilasciatagli dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Le decisioni operative per il funzionamento dell'Istituto e i provvedimenti urgenti di ordinaria amministrazione sono adottati dallo stesso a norma del successivo art. 11. L'amministrazione straordinaria compete all'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Art. 6 – Rappresentanza

Nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e privati e, in generale, nei confronti dei terzi, l'Istituto è rappresentato dal Presidente dell'Ente Patrimoniale.

Art. 7 – Organi

Organi dell'Istituto sono:
il Comitato Generale
il Comitato Direttivo
il Direttore

Art. 8 – Il Comitato Generale

Il Comitato Generale è composto da 10 membri, di cui:
un rappresentante dell'EP/UCEBI, CON FUNZIONI DI Presidente del Comitato;
6 membri designati dalle sei Chiese battiste di Roma, in ragione di uno ciascuna;
2 membri designati dalla Tavola Valdese, su indicazione delle Chiese valdesi di Roma, in ragione di uno ciascuna;
1 membro designato dal CP/OPCEMI, su indicazione della chiesa metodista di Roma.

I membri del Comitato sono nominati dal Comitato dell'Ente Patrimoniale per un biennio, e non possono durare in carica per più di sei anni consecutivi.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI; si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno e in via straordinaria quando il Presidente ne ravvisa la necessità o ne riceve richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre dei suoi membri.

Esso è convocato dal Presidente con lettera contenente l'ordine del giorno, inviata almeno otto giorni prima della riunione.

Le delibere sono valide se assunte con il voto favorevole di almeno 6 membri.

Alle riunioni partecipa il coordinatore del Comitato Direttivo con voce consultiva.

Art. 9 – Funzioni del Comitato Generale

Il Comitato Generale:
definisce le modalità operative per lo svolgimento delle attività dell'Istituto;
prepara la relazione dell'attività dell'Istituto da presentare all'Assemblea Generale dell'UCEBI;
presenta all'Ente Patrimoniale dell'UCEBI i bilanci consuntivo e preventivo predisposti dal Comitato Direttivo;
propone l'organico e il trattamento del personale per le conseguenti deliberazioni del

Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;
fissa l'importo delle rette a carico degli ospiti, sia minori che anziani;
delibera le convenzioni da stipulare con gli Enti preposti a sostegno e/o integrazione delle rette di anziani e minori;
redige e presenta all'approvazione del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI il regolamento interno dell'Istituto, che prevede anche i criteri e le modalità di assegnazione dei posti letto per anziani e minori;
svolge funzioni di raccordo, di promozione e di informazione con le Chiese di Roma circa l'attività ed i programmi dell'Istituto;
incontra periodicamente il Comitato Direttivo per un esame della situazione gestionale e per una verifica dell'andamento dell'attività dell'Istituto stesso.

Art. 10 – Il Presidente del Comitato Generale

Il Presidente del Comitato Generale convoca e presiede il Comitato Generale; presenta all'Assemblea Generale dell'UCEBI la relazione sull'attività dell'Istituto, cura i rapporti con le Chiese, con l'Ente Patrimoniale dell'UCEBI e con gli organismi e le Istituzioni evangeliche.

Art. 11 – Il Comitato Direttivo

Le decisioni operative per il funzionamento dell'Istituto sono adottate da un Comitato Direttivo, nominato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, composto da tre membri: uno nominato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, uno designato dalla Tavola Valdese sentito il CP/OPCEMI e uno designato dal Comitato dell'ACEBLA. L'EP/UCEBI determina chi tra i membri svolga funzioni di Coordinatore, ruolo che comprende i compiti di convocare e presiedere il Comitato Direttivo.

Alle riunioni deve essere invitato il Direttore che vi partecipa con voce consultiva.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta al mese e può essere convocato con avviso telegrafico o telefonico dal Coordinatore ogni volta che questi ne ravvisi la necessità. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Il Comitato Direttivo viene nominato per un biennio, contemporaneamente al Comitato Generale, ed i suoi membri non possono farne parte per più di sei anni consecutivi.

Art. 12 – Funzioni del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo:

sovrintende all'ordinaria amministrazione nei limiti della delega rilasciatagli dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;

secondo le indicazioni del Comitato Generale impartisce al Direttore le disposizioni per le decisioni operative e dispone per i provvedimenti urgenti da adottare;

esamina le domande di ammissione di anziani e minori e delibera in merito;

predispone i bilanci preventivo e consuntivo da presentare al Comitato Generale;

relaziona al Comitato Generale sull'andamento delle attività dell'Istituto e sulla gestione;

propone al Comitato generale progetti, programmi di lavoro o modifiche dei servizi dell'Istituto.

Art. 13 – Sostituzioni

In caso di dimissioni o decesso di membri del Comitato Generale o del Comitato Direttivo, l'Ente Patrimoniale dell'UCEBI provvederà alla loro sostituzione, nel

rispetto delle designazioni previste dal presente Statuto.

Art. 14 – Il Direttore

Il Direttore è nominato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI ed esercita le sue funzioni a tempo pieno, attuando le delibere del Comitato Direttivo dell'Istituto.

Egli assicura il buon andamento dell'Istituto e il quotidiano funzionamento dei servizi provvedendo, fra l'altro, a sovrintendere al personale; a curare i rapporti con gli assistiti e con le loro famiglie; a informare gli organi dell'istituto di tutto ciò che riguarda la gestione dei servizi; a tenere la contabilità, a riscuotere le rette e le elargizioni rilasciandone ricevuta; a eseguire i pagamenti, a curare i rapporti con le banche e gli uffici postali, nonché la corrispondenza e l'archivio dell'Istituto. Il Direttore partecipa con voce consultiva alle sedute del Comitato Direttivo.

Art. 15 – Gruppo di ascolto

Il Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI nomina un gruppo di ascolto composto di non più di tre persone, indicando chi tra loro svolgerà le funzioni di coordinatore, con il compito di risolvere amichevolmente eventuali problemi segnalati.

Per svolgere questa funzione, i singoli membri del Gruppo di ascolto hanno libertà di incontrare quanti hanno parte nell'Istituto a titolo diverso e chiedono di presentare problematiche inerenti la vita dell'Istituto.

Il Gruppo di ascolto, tramite il suo coordinatore, si fa interprete presso il Direttore e il Comitato Direttivo di quelle esigenze che non abbiano trovato soluzione pacifica e amichevole.

Art. 16 – Controlli

L'attività dell'Istituto è sottoposta al controllo del Collegio dei Revisori dell'UCEBI integrato da un delegato della Commissione Esecutiva Distrettuale del III Distretto della Chiesa Valdese.

Art. 17 – Esercizio finanziario e bilanci

L'esercizio finanziario dell'Istituto ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di febbraio il Comitato direttivo deve far pervenire al Comitato Generale i bilanci consuntivo e preventivo, redatti secondo le indicazioni del Regolamento dell'UCEBI e accompagnati da una relazione. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato Generale trasmette al Comitato Esecutivo dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI i bilanci per la loro approvazione.

Art. 18 – Regolamento interno

Le condizioni di accoglienza degli anziani, dei non autosufficienti e dei minori, il funzionamento dell'Istituto e le norme di organizzazione del personale e dei servizi sono disciplinati da un Regolamento interno, predisposto dal Comitato Generale e approvato dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, sentite le Chiese evangeliche partecipanti.

Art. 19 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Istituto e la devoluzione del patrimonio residuo sono deliberati dall'Assemblea Generale dell'UCEBI, osservate le disposizioni di cui alla Convenzione in data 15 gennaio 1998 fra l'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, la Tavola Valdese e il CP/OPCEMI.

Art. 20 – Entrata in vigore e modifiche

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale dell'UCEBI.

Esso può essere modificato con deliberazione della medesima Assemblea, su proposta dell'Ente Patrimoniale, che è tenuto a sentire preventivamente il parere della Tavola Valdese e dell'OPCEMI.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 6 voti contrari e 3 astenuti/e.

Atto 42/AG/2000

Sperimentazione biennale dello statuto dell'Istituto G. B. Taylor

L'Assemblea, in presenza di una proposta di statuto dell'Istituto G. B. Taylor che necessita di approvazione per consentire una gestione dello stesso secondo gli accordi intercorsi con i partners e allo stesso tempo di perplessità che emergono nella discussione relativamente alla presenza di due comitati (direttivo e generale), approva lo statuto e dà mandato al Comitato Esecutivo di valutare nel biennio la sperimentazione dello stesso e di fare relazione alla prossima Assemblea, provvedendo, se del caso, a presentare opportune modifiche sentiti i partners valdesi e metodisti.

Approvato a maggioranza con 3 astenuti e 6 contrari

Atto 43/AG/2000

Approvazione dell'operato del Villaggio della Gioventù

L'Assemblea, esaminata la relazione del Villaggio della Gioventù, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 44/AG/2000

Approvazione dell'operato del Centro Filadelfia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Centro Filadelfia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 astenuto.

Atto 45/AG/2000

Approvazione dell'operato del Campo Sardegna

L'Assemblea, esaminata la relazione del Campo Sardegna, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 46/AG/2000

Approvazione dell'operato del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea, esaminata la relazione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 47/AG/2000
Approvazione dell'operato dello SPAV

L'Assemblea, esaminata la relazione dello SPAV, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 48/AG/2000
Elezione del Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio dei revisori: Stefano Meloni (Presidente), Enrico Maltese, Stefano Mollica, Simone Sinnone, Carlo Lucarini (membri).

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: votanti 87, schede bianche 1, schede nulle 1. Hanno ricevuto voti:

S. Meloni 81, E. Maltese 64, S. Mollica 62, S. Sinnone 56, C. Lucarini 52, P. Fadda 19, V. Saccomani 1, N. Nuzzolese 1, N. Loiudice 1, P. Iacopini 1.

Atto 49/AG/2000
Elezione del Collegio degli Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Franco Casanova (Presidente), Piero Bensi, Paolo Spanu, Umberto Delle Donne, Aurelio Naselli (membri).

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: votanti 92, schede bianche nessuna, nulle nessuna. Hanno ricevuto voti: F. Casanova 78, P. Bensi 56, P. Spanu 52, U. Delle Donne 47, A. Naselli 44, E. Zerbinati 35, B. Colombu 21, E. Podestà 19, P. Iacopini 1.

Atto 50/AG/2000
Diaconia e politica delle istituzioni

L'Assemblea, a partire dalle riflessioni introduttive proposte dalla relazione del Collegio dei Revisori sulle istituzioni e dal dibattito assembleare da queste scaturite, dà mandato al Comitato Esecutivo dell'UCEBI di nominare un gruppo di lavoro che stimoli la riflessione delle chiese sulla diaconia e sulla politica delle istituzioni, inserendola all'interno di un quadro più ampio che comprenda la ridefinizione della architettura organizzativa e statutaria dell'UCEBI.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 51/AG/2000
Approvazione degli atti del 25/AG/2000

L'Assemblea approva gli atti dal n. 38 al n. 48 relativi al 25/8/2000.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 52/AG/2000
Elezioni della Commissione per le Elezioni

L'Assemblea elegge quali membri della Commissione per le elezioni: Paola Perissinotti (Presidente), Rosanna Giacchetta, Marialuisa Stornaiuolo (membri).
La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: votanti 82, schede bianche 4, nulle 2. Hanno ricevuto voti: P. Perissinotti 70, R. Giacchetta 60, M. Stornaiuolo 44, G. Giammetti 21, N. Nuzzolese 1.

Atto 53/AG/2000

Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art. 67 primo comma del regolamento

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 67 primo comma del regolamento:
"I pastori e gli operatori diaconali iscritti nel ruolo dell'Unione sono collocati a riposo al compimento del sessantottesimo anno di età oppure quando abbiano raggiunto un'anzianità di versamenti al fondo clero dell'INPS di quaranta annualità"
(Il resto rimane invariato)
Approvato a maggioranza con 1 voto contrario per alzata di mano.

Atto 54/AG/2000

Modifiche al regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art. 69 primo comma del regolamento

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 69 primo comma del regolamento:
"Il diritto alla pensione spetta, nei confronti dell'Unione, ai ministri che siano iscritti al fondo clero dell'INPS ed abbiano un requisito minimo contributivo di venti anni."
(Il secondo comma va cancellato)
Approvato a maggioranza con due astenuti/e per alzata di mano.

Atto 55/AG/2000

Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art. 70 primo comma del regolamento

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 70 primo comma del regolamento:
"Determinazione della pensione
La pensione è determinata con riferimento all'assegno percepito dal ministro alla data del collocamento a riposo ai sensi dell'art. 38 n. 1 con applicazione dei coefficienti di cui alla tab. A allegata al presente regolamento."
(Il secondo comma va cancellato).
Approvato a maggioranza con 1 astenuta per alzata di mano.

Atto 56/AG/2000

Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art. 88 secondo comma del regolamento

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 88 secondo comma del regolamento:
"Se il ministro radiato non ha compiuto venti anni di servizio, l'indennità è pari al 25% dell'ultimo assegno percepito per ogni anno di servizio prestato"
Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Atto 57/AG/2000

Modifiche al regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art. 90 bis del regolamento – Periodo transitorio per i minimi di età

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 90 bis del regolamento – periodo transitorio per i minimi di età:

“In deroga all'art. 67 primo comma, il diritto alla pensione spetta come segue:

dal 1.1.2000 al 30.6.2001 a chi ha compiuto anni 66

dal 1.7.2001 al 31.12.2002 a chi ha compiuto anni 67

dal 1.1.2003 a chi ha compiuto anni 68”

Approvato a maggioranza con 1 contrario per alzata di mano

Atto 58/AG/2000

Modifiche al Regolamento in rapporto al trattamento di quiescenza: art 90 ter del regolamento – Periodo transitorio per l'elevazione del requisito minimo dei versamenti annuali

L'Assemblea approva la seguente modifica all'art. 90 ter del regolamento – Periodo transitorio per l'elevazione del requisito minimo dei versamenti annuali:

“In deroga all'art. 68, il requisito minimo contributivo viene elevato con gradualità di un anno ogni diciotto mesi secondo la seguente tabella:

raggiungimento dei requisiti	anni di contribuzione
dal 1.1.2000 al 30.6.2001	11
dal 1.7.2001 al 31.12.2001	12
dal 1.1.2003 al 30.6.2004	13
dal 1.7.2004 al 31.12.2005	14
dal 1.1.2006 al 30.6.2007	15
dal 1.7.2007 al 31.12.2008	16
dal 1.1.2009 al 30.6.2010	17
dal 1.7.2010 al 31.12.2011	18
dal 1.1.2012 al 30.6.2013	19
dal 1.7.2013 in poi	20

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario per alzata di mano.

Atto 59/AG/2000

Trattamento di quiescenza dei ministri di nazionalità straniera

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di proporre alla prossima Assemblea generale le necessarie modifiche al regolamento per parificare sotto tutti gli aspetti economici e normativi la posizione dei ministri di nazionalità straniera (iscritti in ritardo al Fondo Clero INPS a motivo delle leggi precedentemente vigenti) a quella dei ministri di nazionalità italiani.

Approvato all'unanimità

Atto 60/AG/2000

Pena di morte

L'Assemblea Generale dell'UCEBI,

consapevole che in molti paesi del mondo, con profonde radici cristiane, viene comminata ed eseguita la pena di morte;

considerato che spesso la condanna e l'esecuzione a morte colpiscono persone che

non sono in grado di avere una difesa adeguata, e che tale condanna viene applicata più per motivazioni di politica personale e con motivazioni extra-giudiziarie; ritenuto che le giustificazioni che sostengono tali condanne sono punitive, esemplari o a scopo deterrente e prendono in considerazione solo la salvaguardia della società così come si configura, senza tener conto alcuno del trasgressore; ritenuto che il trasgressore, per quanto responsabile delle sue azioni, vive in una società e ne è comunque il prodotto e manifesta una violenza che o viene dal suo interno, o ne è comunque il prodotto indotto di una violenza ad essa inerente; tenuto conto del carattere irreversibile della pena che chiude definitivamente qualsiasi ulteriore discorso e non tiene conto della possibilità dell'errore giudiziario; valutato che, alla luce dell'Evangelo, è necessario lasciare aperta la possibilità della conversione e di un nuovo inizio, e che, secondo il dettato costituzionale, ogni pena giuridica deve essere rivolta alla rieducazione e al pieno reinserimento del trasgressore nella società come segno del suo recupero, umano e sociale; tenuto conto che qualunque ferita inferta ad una qualsiasi persona colpisce e sfigura l'immagine di Dio che ognuno porta in sé fin dal momento della creazione impegna il Comitato Esecutivo

a sostenere gli sforzi del Parlamento italiano e dei Parlamenti d'Europa che, nell'ambito dell'ONU, si attivano per far approvare una dichiarazione che contempra il bando della pena di morte in tutti i paesi e che il diritto alla vita di esseri viventi sia parte integrante della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; chiede

alle Chiese di adoperarsi affinché il rispetto della vita di ogni persona vivente sia considerato elemento primario irrinunciabile dell'annuncio evangelico; a tutti, singoli credenti, chiese e CE, di fare quanto possibile affinché tutti coloro che approvano e sostengono la pena di morte, siano essi singoli, chiese, Associazioni o Unioni Battiste, maturino la consapevolezza della profonda contraddizione in cui vengono a trovarsi con l'annuncio e le esigenze dell'Evangelo di Gesù Cristo, Signore della vita e vincitore della morte;

chiede in particolare

ai fratelli e alle sorelle battiste della *Southern Baptist Convention* che hanno recentemente sottoscritto una mozione di appoggio alla pena di morte, di riflettere e recedere dalla loro decisione.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 voti contrari e 2 astenuti.

Atto 61/AG/2000

Approvazione dello Statuto del Dipartimento di Evangelizzazione

L'Assemblea approva lo Statuto del Dipartimento di Evangelizzazione nella seguente formulazione:

“Art. 1 – Costituzione e fine.

E' costituito un Dipartimento per l'Evangelizzazione, organismo operativo dell'Unione ai sensi dell'art. 24 del Patto Costitutivo e dell'art. 214 del regolamento, con il fine di cui all'art. 216 del Regolamento.

Art. 2 – Settori operativi.

Il Dipartimento si articola lungo quattro settori di lavoro:

- Evangelizzazione propriamente detta. Esso si occupa: della funzione di animazione evangelistica e di progetti locali, a richiesta delle Chiese e delle Associazioni Regionali; d'intesa con il Comitato Esecutivo e in maniera autonoma, oltreché su sollecitazione di Chiese locali, della missione interna, anche in collaborazione con organismi esteri;
- Stampa. Esso si occupa della pubblicazione de "Il Seminatore" e di quant'altro è ritenuto utile per aiutare le Chiese nella loro missione;
- Diritti Umani. Esso si occupa di aiutare le Chiese ad essere presenti nella società civile, occupandosi dei problemi riguardanti pace, giustizia e solidarietà umana;
- Musica. Esso promuove seminari di istruzione ed animazione musicale e produce materiali utili al rinnovamento musicale e liturgico delle Chiese.

Art. 3 – Comitato.

Il Dipartimento è diretto da un comitato composto da un segretario e dai quattro responsabili dei settori operativi di cui all'art. 2.

Il segretario è nominato ogni due anni dal Comitato esecutivo; i responsabili dei settori sono nominati ogni due anni dal Comitato esecutivo, su proposta del segretario.

Art. 4 – Segretario

Il segretario ha il compito di: coordinare il lavoro del Dipartimento; convocare e presiedere le riunioni del comitato; essere responsabile verso il Comitato esecutivo, che tiene costantemente informato, dell'operato del Dipartimento; illustrare la relazione del Dipartimento all'Assemblea Generale.

Art. 5 – Attività del comitato.

Il comitato, che si riunisce almeno quattro volte l'anno, dirige il Dipartimento secondo le direttive fissate dall'Assemblea Generale e le disposizioni del Comitato esecutivo; presenta i progetti di lavoro all'approvazione del Comitato esecutivo; sottopone allo stesso una relazione annuale sull'attività svolta; prepara la relazione per l'Assemblea Generale.

Alle sedute del comitato è invitato il segretario del Dipartimento di Teologia per i necessari collegamenti fra i due Dipartimenti.

Art. 6 – Finanze

Il Dipartimento opera sulla base di un bilancio annuale approvato dal Comitato esecutivo.

Art. 7 – Personale.

Il personale, sia volontario sia iscritto nei ruoli, è assegnato dal Comitato esecutivo, su richiesta del Dipartimento. Esso è disciplinato dal segretario ed esegue le direttive del comitato."

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 voti contrari e 2 astenuti.

Atto 62/AG/2000

Modifica del Regolamento in relazione alla Convenzione con le Chiese di stranieri

L'Assemblea approva la seguente proposta di modifica del regolamento mediante l'aggiunta del seguente articolo:

“Art. 8 bis – Convenzione con le Chiese di stranieri

Qualora ricorrano le condizioni per cui una Chiesa membro dell'UCEBI, per la sua particolare conformazione etnica e linguistica, richieda l'assegnazione di un pastore da parte dell'Unione, Il Comitato Esecutivo è autorizzato a stipulare con tale Chiesa e col pastore una convenzione che, in deroga alle disposizioni generali del regolamento, può fissare condizioni particolari in materia di assunzione, destinazione, durata dell'incarico del pastore designato e contributi della Chiesa al Piano di cooperazione.”

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 astenuti.

Atto 63/AG/2000
Approvazione degli atti del 26/8/2000

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione degli atti, dà mandato al seggio di provvedere a controllare gli atti dal 49 al 61 per verificarne la correttezza.

Approvato all'unanimità

Atto 64/AG/2000
Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea è chiusa con il culto liturgico nel tempo valdese di Villar Pellice, sabato 26 agosto 2000 alle ore 18,00.

**Assemblea Generale
dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia**

**Sinodo
delle Chiese evangeliche valdesi e metodiste**

Atti della sessione congiunta

Torre Pellice 23-24 agosto 2000

Preliminari

Art. A/00 - Mercoledì 23 agosto, l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) e il Sinodo delle Chiese evangeliche valdesi e metodiste si costituiscono in sessione congiunta presso il Tempio valdese di Torre Pellice alle ore 15,00 per la terza sessione congiunta, sotto la co-presidenza dei rispettivi presidenti.

Il Seggio della sessione congiunta è costituito da Massimo Aprile e Claudio Pasquet presidenti; Lidia Maggi e Renato Serra, vicepresidenti; Claudia Angeletti e Giuseppe Ficara, segretari agli atti; Jaime Castellanos, Deborah D'Auria, Bianca Maria Massara, Laura Micheletti, Gianluca Nigro e Rosa Uccello, assessori e scrutatori.

Nel costituirsi in sessione congiunta il Sinodo e l'Assemblea UCEBI danno atto di essersi ciascuno validamente costituito secondo il proprio ordinamento.

Art. B/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste approva il **calendario dei lavori**.

Art. C/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste ascolta la commemorazione di Giovanni Miegge da parte del prof. Giorgio Spini.

Art. D/00 - Il Seggio nomina i **coordinatori e relatori dei sei Gruppi** di discussione del documento preparatorio BMV *"Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"* nelle seguenti persone:

- Gruppo 1** Gian Paolo Ricco e Guido Gabaldi
- Gruppo 2** Donato Mazzarella e Michele Finotto
- Gruppo 3** Gianna Sciclone e Lidia Giorgi
- Gruppo 4** Gregorio Plescan e Stefano Mollica
- Gruppo 5** Carla Beux e Jaime Castellanos
- Gruppo 6** Emanuele Fiume e Sandra Spada

Art. E/00 - Il Seggio nomina la **Commissione** per la redazione della mozione sul documento *"Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"* nelle persone di Maurizio Abbà, Carla Beux, Giuseppe Platone, Silvia Rapisarda e Sandro Spanu.

Messaggi

Art. F/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese valdesi e metodiste riceve il messaggio del fratello Bruno Ricca, membro del Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e del pastore Domenico Maselli.

Riforma

Art. G/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese valdesi e metodiste esprimendo

una valutazione positiva sul settimanale Riforma, sia rispetto alla gestione che ai contenuti,

ritenendo di particolare importanza l'opera che il settimanale compie per l'informazione e la formazione di coloro che partecipano alla vita delle chiese e per la divulgazione di iniziative culturali e di evangelizzazione, considerando

l'attuale calo degli abbonamenti un riflesso della più generale crisi dell'impegno dei membri di chiesa che si avverte in varie realtà,

invita le chiese

- a sostenere con energia ed entusiasmo la campagna di abbonamento a Riforma,
- ad elaborare e mettere in atto iniziative per promuovere tra i membri di chiesa il sostegno e la diffusione del giornale;

invita la redazione

- a proseguire nella pubblicazione della pagina "Fede e Spiritualità", curandone la continuità e la varietà dei contributi,

- ad aprire uno spazio alle chiese evangeliche di sorelle e fratelli immigrati per offrire loro l'opportunità di esprimersi e per rendere possibile una maggiore conoscenza reciproca.

"Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"

Art. H/00 - La Parola di Dio, l'azione dello Spirito e la salvezza per grazia in Cristo sono il fondamento della nostra predicazione e testimonianza.

L'ascolto e la condivisione delle situazioni concrete dei fratelli e delle sorelle interrogano la testimonianza e la predicazione che intendiamo e pratichiamo in modi diversi.

Siamo convinti/e che il chiarimento e il confronto tra queste diversità sono motivo di arricchimento per le nostre chiese.

Siamo riconoscenti a Dio per i contributi delle sorelle e dei fratelli che ci hanno preceduto in questo cammino di comunione.

Ringraziamo Dio che ci ha condotto fin qui da sentieri diversi e invociamo il suo Spirito affinché continui a guidarci nel cammino della costruzione di una storia di speranza e di fede comune.

1. Il documento *"Dire la salvezza alle donne e agli uomini del nostro tempo"* contiene tre punti:

a) la definizione della nostra fede evangelica,

b) una lettura del quadro globale all'interno del quale si muovono le nostre chiese,

c) la nostra prospettiva di persone credenti salvate dal Cristo che gli rendono oggi testimonianza.

2. La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste, avendo discusso il documento, ne rileva la validità come strumento di stimolo alla riflessione delle nostre chiese. Altresì evidenzia i seguenti temi emersi nel corso del dibattito che meritano di essere ripresi e approfonditi nelle chiese locali.

La III sessione congiunta dell'Assemblea UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste invita gli esecutivi a individuare occasioni e strumenti per continuare ad approfondire la riflessione su questo tema.

2.1. L'evangelizzazione è la prospettiva di apertura verso la società, non per presentare noi stessi/e, ma la persona di Cristo, non per diffondere un'ideologia religiosa, ma per coinvolgere altre persone nell'avventura della fede cristiana nel concreto della situazione storica attraverso uno stile comunitario, aperto al dialogo, all'accoglienza e alla condivisione.

Anche il culto è un momento di evangelizzazione e di incontro con la città che vorremmo vivere con rinnovata spiritualità capace di parlare un linguaggio comprensibile che renda conto, in qualche modo, della ricchezza della grazia ricevuta.

2.2. Siamo consapevoli di vivere nella tensione tra radicalità della fede e compromessi della vita;

tra il desiderio di sapere esprimere con semplicità la speranza che è in noi e la complessità di un discorso su Dio,

consci/e di appartenere a chiese incapaci spesso di offrire a Dio e al prossimo persino il superfluo e la percezione di vivere in tanti contesti e situazioni nelle quali la qualità della vita è scadente, e l'alienazione è condizione diffusa.

2.3. Riaffermiamo la necessità di accoglierci reciprocamente come chiese portatrici di doni e sensibilità diverse, ma raccolte dalla stessa chiamata.

2.4. Avvertiamo l'urgenza come chiese di guardare con occhi spalancati e cuore aperto la realtà del mondo che cambia rapidamente e sapere anche qui cogliere il nuovo di Dio.

2.5. L'opzione per le persone povere e minime della società è centrale e prioritaria nella predicazione di Gesù. Essa si innesta sulla predicazione profetica tesa ad una giustizia partecipata ed effettiva.

2.6. Viviamo in un mondo in rapida trasformazione tecnologica, scientifica e culturale.

Non abbiamo per ogni interrogativo risposte preconfezionate fondate su valori assoluti. La nostra è una ricerca, percorsa anche da dubbi e cadute, che non può accontentarsi di ripetere semplicemente formule del passato.

Nella ricerca odierna di maggiore fedeltà alla volontà di Dio in Gesù Cristo noi privilegiamo:

- Il riferimento biblico che nutre la fede delle nostre chiese.
- La tensione verso l'azione concreta, che vuole riequilibrare il divario tra persone ricche e persone povere, a costruire una società democratica e laica in cui realmente siano rispettati i diritti di ogni persona e l'integrità del creato.
- La costante ricerca di coerenza tra ciò che, in quanto persone discepoli di Cristo,

crediamo ed annunciamo e quello che facciamo come singoli/e e come istituzioni che si definiscono evangeliche.

Infine, coscienti dei nostri limiti e delle nostre contraddizioni chiediamo a Dio di sostenerci ed orientarci in questo appassionante cammino che siamo stati/e chiamati/e a percorrere insieme.

Collaborazione tra strutture intermedie

Art. I/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste,

nella convinzione che le nostre chiese siano chiamate a rispondere a una comune vocazione e che essa possa esprimersi meglio in un quadro di collaborazione territoriale,

ringrazia il Signore per le iniziative di collaborazione già avviate, sia a livello locale sia regionale;

accoglie il documento *"Relazione sulle strutture intermedie nell'ordinamento valdese e in quello battista"*, pur indicando la necessità di alcuni approfondimenti, in particolare sul punto 4 (Distretto valdese), e ne raccomanda la diffusione;

ritiene che, pur nelle diversità ecclesologiche, circuiti e associazioni regionali o di zona, possano trovare alcuni momenti di concertazione: dalla reciproca informazione, al coordinamento delle attività, fino alla progettazione di iniziative comuni. In particolare si individuano alcuni campi dove si possono realizzare sinergie, come già in molti luoghi accade: preparazione monitori, formazione predicatori locali, colloqui pastorali, manifestazioni comuni che "parlino alla città", sostegno alle attività di accoglienza, di predicazione e di evangelizzazione, ricerca teologica comune, sempre in vista della crescita materiale e spirituale delle chiese.

sottolinea che la collaborazione può trovare forme diverse a seconda delle situazioni locali che abbiano comunque lo scopo di garantire una certa continuità nel tempo. Tale collaborazione, infatti, può esprimersi anche attraverso lo strumento delle Federazioni regionali, ove esistano.

esorta le chiese a far proprie queste esperienze nella gioia della condivisione dei doni e delle risorse dovunque sia possibile.

Collaborazione territoriale

Art. J/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste, riconosce nella collaborazione territoriale una valida occasione di testimonianza comune e di razionale distribuzione delle forze pastorali delle chiese BMV;

riconosce altresì che non vi sono modelli di collaborazione territoriale che possono essere applicati alle singole realtà in maniera generalizzata, sia per oggettive problematiche locali, sia per residue tentazioni denominazionali sempre possibili;

invita le chiese BMV a progettare il più possibile attività comuni, che non siano solamente legate ad eventi eccezionali, in linea con quanto indicato nell'atto I/00;

invita gli esecutivi a fornire a ciascun pastore/a incaricato/a di un servizio in altra denominazione tutti gli strumenti idonei a un rapido e felice inserimento nel nuovo ambiente rivolgendolo vocazione, ove possibile, a pastori/e che abbiano comunque già avuto un'adeguata esperienza pastorale;

invita la FVT a preparare gli/le studenti a un futuro di collaborazione territoriale possibile;

incoraggia gli esecutivi a mettere in atto le procedure indicate a pp. 32ss del documento dell'Ass-Sin "*Collaborazione territoriale*" e a favorire il coordinamento dei tempi di assegnazione dei pastori/e.

Claudiana - SEP - SPAV

Art. K/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste, con riferimento agli atti della precedente sessione (art. Q/98/AS95) e di successivi colloqui intercorsi tra gli Esecutivi in relazione ad una possibile e più omogenea collaborazione allargata tra Claudiana/SEP/SPAV;

convinta che questo progetto (già esaminato da un gruppo di lavoro appositamente nominato) presenti delle possibilità positive in vista della realizzazione di sinergie nel campo dell'informazione e della diffusione della cultura protestante che meglio possono essere strutturate per lo sviluppo della testimonianza delle chiese BMV nel nostro paese;

dà mandato agli Esecutivi:

1. di sviluppare in maniera più approfondita lo studio di fattibilità di aggregazione delle tre diverse attività nella forma giuridica più rispondente, valutandone nel dettaglio le implicazioni di carattere tecnico, amministrativo, finanziario e gestionale;
2. nel caso di positiva valutazione del risultato dello studio di cui al punto 1) di procedere altresì a mettere in atto le conseguenti concrete misure operative.

Prolungamento orario dei lavori

Art. L/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste prolunga l'orario dei lavori di giovedì 24 agosto alle ore 19,15.

CPFP

Art. M/00 - La III Assemblea- Sinodo approva il regolamento della Commissione permanente per la formazione pastorale, comune agli ordinamenti battista e valdese (*allegato lett. a*).

Omosessualità

Art. N/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste, considerato

che da oltre vent'anni il tema dell'omosessualità viene dibattuto nel mondo evangelico, attraverso articoli, libri, documenti di commissioni e gruppi di lavoro, incontri di studio, senza peraltro che sull'argomento si sia giunti ad esprimere orientamenti condivisi dalle chiese a livello ufficiale;

preso atto

che in occasione delle recenti polemiche sulla manifestazione del "World Pride" a Roma varie realtà delle nostre chiese hanno ribadito l'impegno alla difesa della libertà di espressione di tutti e all'accoglienza delle persone omosessuali nella chiesa;

riconoscendo

che la questione dell'omosessualità rimane comunque controversa, e necessita di approfondimento in primo luogo al livello delle chiese locali,

dà mandato

al Comitato Esecutivo dell'UCEBI, e alla Tavola valdese di costituire un gruppo di lavoro BMV con il compito di elaborare in tempi brevi un documento di studio da sottoporre all'attenzione delle chiese locali come base per un approfondimento del tema dell'omosessualità sotto il profilo biblico-teologico, etico e scientifico.

Commissioni Culto e liturgia e Relazioni ecumeniche

Art. O/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste consapevole della necessità che le nostre chiese si dotino di strumenti comuni per sviluppare maggiormente la collaborazione nelle seguenti aree:

- culto e liturgia;

- relazioni ecumeniche;

ritenuto che idonei strumenti possano essere commissioni miste di carattere consultivo-referente nominati dagli Esecutivi,

dà mandato

alla Tavola valdese, al Comitato Esecutivo dell'UCEBI e al Comitato Permanente dell'OPCEMI di procedere, nella prima riunione in seduta congiunta dell'anno ecclesiastico, alla nomina di tali commissioni, composte di un numero di membri non superiore a nove e in modo che sia assicurata la presenza delle tre componenti, provvedendo altresì nel contempo a indicare il coordinatore di ciascuna commissione e a stabilire i criteri di suddivisione delle relative spese di funzionamento;

precisa

che le dette commissioni miste per quanto di competenza battista rispondono e riferiscono al Comitato Esecutivo e per quanto di competenza valdese e metodista rispondono e riferiscono agli organi individuati nell'ordinamento valdese;

precisa

altresì che gli Esecutivi possono costituire gruppi di lavoro misti per lo studio di specifiche questioni.

Conclusione e approvazione atti

Art. P/00 La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste partecipa alla serata pubblica sul tema "Memoria e riconciliazione tra teologia, storia e politica" (relatori: Massimo Aprile, Amos Luzzatto, Paolo Naso e Paolo Ricca).

Art. Q/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste concluderà i suoi lavori con il culto liturgico nel tempio valdese di Villar Pellice, sabato 26 agosto 2000 alle ore 18,00.

Art. R/00 - La III sessione congiunta dell'Assemblea dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste dopo aver ascoltato gli atti li approva alle ore 23,35 di giovedì 24 agosto 2000.

**REGOLAMENTO DELLA
COMMISSIONE PERMANENTE
PER LA FORMAZIONE PASTORALE ,
COMUNE AGLI ORDINAMENTI BATTISTA E VALDESE**

La Chiesa evangelica valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) e l'Unione cristiana evangelica battista d'Italia ritengono necessario dotarsi di uno strumento comune per seguire i nuovi pastori e pastore nel loro periodo di prova nella chiesa, ad applicazione e verifica pratica dopo la conclusione dello studio teologico. A tal fine la Chiesa evangelica valdese istituiva nel 1993 una Commissione permanente per la formazione pastorale (35/SI/93) e la dotava di un Regolamento (100/SI/97) che "accompagnasse la formazione e seguisse il tirocinio pratico di coloro che si preparano a svolgere il ministero pastorale nella chiesa". La Commissione ha inteso tale compito seguendo e accompagnando i candidati e le candidate nel loro lavoro pastorale e organizzando per loro seminari di verifica e di aggiornamento. Nel quadro della collaborazione fra le dette chiese appare opportuno che, tenendo nel dovuto conto la diversità degli ordinamenti relativi all'avvio e all'esercizio del ministero pastorale, anche questo lavoro venga svolto insieme, a conclusione di una formazione teologica comune e in considerazione della somiglianza di situazioni e compiti in vista di una comune testimonianza nel nostro paese.

ART. 1: COSTITUZIONE

E' costituita una "Commissione permanente per la formazione pastorale" (CPFP) comune per la Chiesa evangelica valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi e per l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per accompagnare la formazione e la prova di coloro che si accingono a svolgere il ministero pastorale nelle chiese.

ART. 2: COMPOSIZIONE

La Commissione permanente per la formazione pastorale è nominata annualmente dalla Tavola valdese e dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI, nella prima seduta congiunta dell'anno ecclesiastico. La Commissione è composta da sette a nove membri, in modo che sia assicurata la presenza delle tre componenti battista, metodista e valdese. Tavola e Comitato Esecutivo nominano altresì il coordinatore della Commissione. La Commissione risponde per quanto di rispettiva competenza al Comitato Esecutivo e alla Tavola; riferisce poi per quanto di competenza battista al Dipartimento di teologia e al Collegio pastorale e, per quanto di competenza valdese e metodista, al Corpo pastorale.

ART. 3: SCOPI

La Commissione permanente per la formazione pastorale ha le seguenti funzioni:

A) Per quanto riguarda l'Ordinamento battista:

- concorre alla formazione dei candidati e delle candidate al ministero pastorale in servizio di prova sia direttamente, sia in contatto con il membro o i membri del Collegio pastorale incaricati dallo stesso di seguirli, nonché con i consigli di chiesa interessati o i consigli delle associazioni regionali nel caso previsto dall'art. 33 bis del

regolamento dell'UCEBI;

- assiste, in accordo con il Dipartimento di teologia, le/gli studenti in teologia nell'approfondimento della loro vocazione;
- organizza seminari di formazione e di verifica del lavoro pastorale dei candidati e delle candidate;
- raccoglie, su richiesta del Collegio pastorale, la documentazione atta a valutare l'idoneità dei candidati e delle candidate;
- tiene i contatti con la Facoltà Valdese di Teologia per le materie e le iniziative di comune interesse.

B) Per quanto riguarda l'Ordinamento valdese:

- concorre alla formazione dei candidati e delle candidate al pastorato durante il periodo di prova sia direttamente, sia in contatto con i/le pastori/e di riferimento nominati dalla Tavola e con i concistori e consigli di chiesa e di circuiti interessati;
- assiste le/gli studenti in teologia nell'approfondimento della loro vocazione;
- organizza seminari di formazione e di verifica del lavoro pastorale dei candidati e delle candidate, che sono tenuti a frequentarli;
- raccoglie per la Tavola la documentazione da presentare al corpo pastorale in vista della consacrazione;
- accoglie, su segnalazione della Tavola, le pastore e i pastori stranieri che iniziano il lavoro nella chiesa;
- tiene i contatti con la Facoltà valdese di teologia per le materie e le iniziative di comune interesse.